Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per gli affari esteri

2025/2250(INI)

16.2.2026

PROGETTO DI RELAZIONE

sulla relazione 2025 della Commissione sull'Albania
(2025/2250(INI))

Commissione per gli affari esteri

Relatore: Andreas Schieder

PR_INI

INDICE

Pagina

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

MOTIVAZIONE 8

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI 9

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla relazione 2025 della Commissione sull'Albania
(2025/2250(INI))

Il Parlamento europeo,

– visto l'accordo di stabilizzazione e di associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Albania, dall'altra[1],

– vista la domanda di adesione all'UE presentata dall'Albania il 24 aprile 2009,

– visto il regolamento (UE) 2021/1529 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 settembre 2021, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA III)[2],

– visto il regolamento (UE) 2024/1449 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024, sull'istituzione di uno strumento per le riforme e la crescita per i Balcani occidentali[3],

– vista la comunicazione della Commissione, del 5 febbraio 2020, dal titolo "Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali" (COM(2020)0057),

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 novembre 2023, dal titolo "Un nuovo piano di crescita per i Balcani occidentali" (COM(2023)0691),

– visto il programma di riforme dell'Albania, presentato nell'ambito dello strumento dell'UE per le riforme e la crescita, approvato dalla Commissione il 23 ottobre 2024,

– vista la comunicazione della Commissione, dell'8 luglio 2025, dal titolo "Relazione sullo Stato di diritto 2025" (COM(2025)0900), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "2025 Rule of Law Report – Country Chapter on the rule of law situation in Albania" (Relazione sullo Stato di diritto 2025 – Capitolo per paese relativo alla situazione dello Stato di diritto in Albania) (SWD(2025)0928),

– vista la comunicazione della Commissione del 4 novembre 2025 dal titolo "Comunicazione 2025 sulla politica di allargamento dell'UE" (COM(2025)0690), accompagnata dal documento di lavoro dei servizi della Commissione intitolato "Albania 2025 Report" (relazione 2025 sull'Albania) (SWD(2025)0750),

– vista la relazione definitiva del 23 ottobre 2025 redatta dalla missione di osservazione elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR) dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) sulle elezioni parlamentari tenutesi in Albania l'11 maggio 2025,

[1] GU L 107 del 28.4.2009, pag. 166, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_internation/2009/332/oj.
[2] GU L 330 del 20.9.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/1529/oj.
[3] GU L, 2024/1449, 24.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1449/oj.

– vista la dichiarazione del vertice UE-Balcani occidentali tenutosi a Bruxelles il 17 dicembre 2025,

– viste le sue precedenti risoluzioni sull'Albania,

– visto l'articolo 55 del suo regolamento,

– vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A10-0000/2026),

A. considerando che l'allargamento dell'UE rimane un investimento strategico per la pace, la sicurezza, la stabilità e lo sviluppo democratico e socioeconomico in tutto il continente europeo;

B. considerando che l'Albania ha mantenuto un chiaro orientamento strategico verso l'adesione all'UE e ha dimostrato il pieno allineamento alla politica estera e di sicurezza comune (PESC) dell'UE;

C. considerando che l'Albania è un paese candidato all'adesione all'UE dal 2014, che ha avviato i negoziati di adesione nel luglio del 2022, ha completato con successo il processo di screening nel novembre del 2023 e ha aperto tutti i gruppi di capitoli di negoziato tra il 15 ottobre 2024 e il 17 novembre 2025;

D. considerando che la relazione 2025 della Commissione sull'Albania conferma che il paese continua a compiere progressi nella maggior parte dei settori connessi all'adesione, sottolineando al contempo la necessità di riforme più profonde, coerenti e irreversibili;

E. considerando che la credibilità del processo di allargamento dipende da una rigorosa condizionalità, da progressi basati sul merito e dall'effettiva attuazione delle riforme, piuttosto che dalla semplice adozione formale della legislazione;

F. considerando che il rafforzamento delle istituzioni democratiche, dell'indipendenza della magistratura, degli sforzi anticorruzione, della libertà dei media e dei diritti fondamentali resta essenziale per il percorso di adesione dell'Albania;

G. considerando che le raccomandazioni dell'OSCE/ODIHR a favore di un ulteriore miglioramento dello svolgimento delle elezioni in Albania non sono ancora state pienamente prese in considerazione;

1. accoglie con favore l'eccezionale impegno dell'Albania a favore dell'integrazione nell'UE, basato sul consenso tra tutti i partiti politici e sul massiccio sostegno dei cittadini, ed elogia il fatto che l'Albania abbia aperto tutti i gruppi di capitoli dei negoziati di adesione in soli 13 mesi;

2. accoglie con favore l'ambizione dell'Albania di chiudere i negoziati di adesione entro la fine del 2027 e i rapidi progressi compiuti negli ultimi anni; sottolinea la necessità di garantire la completa attuazione della legislazione;

3. osserva che la Commissione ritiene che il quadro elettorale dell'Albania sia sostanzialmente adeguato per lo svolgimento di elezioni competitive, ribadendo nel

contempo le preoccupazioni relative alla disparità di condizioni, all'uso improprio delle risorse amministrative, alle accuse di voto di scambio e alla pressione sugli elettori; invita pertanto la maggioranza e l'opposizione a perseguire in modo costruttivo e inclusivo una riforma elettorale globale, in stretta cooperazione con la società civile, e ad attuare pienamente le raccomandazioni in sospeso dell'OSCE/ODIHR e della Commissione di Venezia con largo anticipo rispetto ai futuri cicli elettorali;

4. esprime preoccupazione per la continua polarizzazione politica e il dibattito politico conflittuale, che compromettono il controllo parlamentare, la fiducia dei cittadini e l'efficace funzionamento delle istituzioni democratiche;

5. incoraggia un controllo parlamentare rafforzato dell'esecutivo, una maggiore trasparenza nelle procedure legislative e una consultazione più significativa con le organizzazioni della società civile, le parti sociali e le istituzioni indipendenti;

Stato di diritto, sistema giudiziario e lotta alla corruzione

6. accoglie con favore il proseguimento dell'attuazione del processo di riforma della giustizia, compresa la verifica dei giudici e dei pubblici ministeri, che ha contribuito ad aumentare la responsabilità e l'integrità all'interno del sistema giudiziario; prende atto, tuttavia, delle difficoltà persistenti relative all'efficienza giudiziaria, all'arretrato giudiziario, alla coerenza della giurisprudenza e ai tentativi di esercitare un'influenza indebita;

7. chiede un ulteriore rafforzamento degli organi di governance giudiziaria, garantendone l'indipendenza, la trasparenza e la capacità professionale, e investimenti sostenuti nelle infrastrutture giudiziarie e nella digitalizzazione;

8. sottolinea che la corruzione continua a destare serie preoccupazioni e che, nonostante i progressi compiuti nel quadro giuridico e istituzionale, l'Albania deve consolidare ulteriormente i risultati ottenuti in materia di indagini, azioni penali e condanne definitive, in particolare nei casi di corruzione ad alto livello;

9. ribadisce che la corruzione deve essere affrontata a tutti i livelli per rafforzare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni statali e consentire un contesto imprenditoriale prevedibile;

10. sottolinea l'importanza di combattere efficacemente la criminalità organizzata, comprese le reti del riciclaggio di denaro e del traffico di stupefacenti, e chiede di intensificare la cooperazione con agenzie dell'UE quali Europol ed Eurojust;

Diritti fondamentali e libertà dei media

11. chiede ulteriori sforzi per proteggere la libertà di espressione e il pluralismo dei media, tra cui una maggiore trasparenza in merito ai possibili conflitti di interesse dei proprietari dei media, garanzie contro le pressioni politiche ed economiche sui giornalisti e indagini efficaci sulle minacce e sugli attacchi contro i professionisti dei media;

12. incoraggia l'Albania a rafforzare il quadro istituzionale per la protezione delle minoranze e dei gruppi vulnerabili, compresi i rom e gli egiziani, le persone con

disabilità, i lavoratori migranti e le persone LGBTIQ+, e a garantire un'efficace attuazione della legislazione antidiscriminazione; esprime preoccupazione per la retorica anti-gender presente nel dibattito politico;

13. sottolinea la necessità di migliorare l'accesso alla giustizia, in particolare per i gruppi vulnerabili ed emarginati;

Riforma della pubblica amministrazione e governance

14. riconosce i progressi compiuti nella riforma della pubblica amministrazione, compresi la pianificazione strategica e il coordinamento; sottolinea, tuttavia, che sono necessari ulteriori sforzi per garantire assunzioni basate sul merito e la depoliticizzazione della funzione pubblica;

15. chiede una migliore pianificazione delle politiche, processi decisionali basati su dati concreti e la trasparenza dei processi di bilancio, compreso un controllo parlamentare rafforzato delle finanze pubbliche;

Riforme socioeconomiche e ambiente

16. accoglie con favore l'impegno dell'Albania ad attuare il piano di crescita dell'UE per i Balcani occidentali; osserva, tuttavia, che persistono debolezze strutturali, tra cui l'economia sommersa, la limitata crescita della produttività e un contesto imprenditoriale difficile; ribadisce l'importanza di migliorare l'infrastruttura di trasporto tra i paesi dei Balcani occidentali e di sviluppare i collegamenti con gli Stati membri dell'UE;

17. sottolinea l'importanza di investire nell'istruzione, nello sviluppo delle competenze e nell'innovazione per sostenere la crescita sostenibile e la coesione sociale;

18. sottolinea l'importanza fondamentale di un autentico dialogo sociale per far sì che i benefici dell'allargamento raggiungano i diversi segmenti della popolazione; deplora la scarsa frequenza delle riunioni del Consiglio nazionale del lavoro; chiede il rafforzamento del processo di consultazione tripartita, compresa un'adeguata rappresentanza sindacale; sottolinea la necessità di sostenere ulteriormente lo sviluppo delle capacità delle parti sociali;

19. prende atto con preoccupazione della valutazione della Commissione secondo cui nell'ultimo anno non ci sono stati progressi in materia di ambiente e cambiamenti climatici;

Politica estera e cooperazione regionale

20. elogia il costante e pieno allineamento dell'Albania alla politica estera e di sicurezza comune dell'UE, comprese le misure restrittive, il costante impegno dell'Albania nelle missioni e operazioni PSDC e il suo ruolo costruttivo nella promozione della stabilità regionale;

21. sottolinea l'importanza delle relazioni di buon vicinato e della cooperazione regionale quali componenti essenziali del processo di allargamento e accoglie con favore la

partecipazione attiva dell'Albania alle iniziative regionali;

Sostegno dell'UE

22. accoglie con favore l'assistenza finanziaria e tecnica dell'UE all'Albania nell'ambito dell'IPA III e dello strumento per le riforme e la crescita e sottolinea che tale sostegno deve rimanere saldamente legato all'attuazione concreta delle riforme e a risultati misurabili;

°

° °

23. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Presidente del Consiglio europeo, al Consiglio, alla Commissione, alla vicepresidente della Commissione/alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, nonché al presidente, al governo e al parlamento della Repubblica d'Albania.

MOTIVAZIONE

La relazione valuta la situazione attuale e gli ultimi sviluppi in relazione ai progressi compiuti dall'Albania nell'adesione all'UE. Comprende la risposta del Parlamento alla relazione della Commissione sull'allargamento del 2025.

L'Albania è un paese candidato all'adesione all'UE dal 2014, ha avviato i negoziati di adesione nel luglio del 2022, ha completato con successo il processo di screening nel novembre del 2023 e ha aperto tutti i gruppi di capitoli di negoziato tra il 15 ottobre 2024 e il 17 novembre 2025, in un tempo record di poco più di un anno;

In questo e il prossimo anno l'Albania dovrà mantenere lo slancio per conseguire l'obiettivo di essere pronta all'adesione all'UE entro la fine del 2027. In tal modo gli Stati membri potrebbero procedere alla ratifica del trattato di adesione consentendo all'Albania di entrare nell'UE entro la fine del decennio. In questa prossima fase l'effettiva attuazione sul campo delle riforme adottate sarà essenziale.

La presente relazione valuta i progressi compiuti dall'Albania per quanto riguarda le istituzioni democratiche, la libertà dei media, la partecipazione della società civile, i diritti fondamentali, lo Stato di diritto, le riforme socioeconomiche, l'ambiente, la cooperazione regionale e la politica estera.

Nonostante i progressi compiuti, l'Albania si trova ancora ad affrontare diverse sfide, quali il superamento della polarizzazione politica interna e il miglioramento della cultura politica, il rafforzamento dello Stato di diritto e il consolidamento delle riforme anticorruzione.

La relazione di quest'anno si concentra in particolare sulle riforme socioeconomiche e sottolinea l'importanza fondamentale di un autentico dialogo sociale per far sì che i benefici dell'allargamento raggiungano tutti i segmenti della popolazione.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore dichiara di aver incluso nella sua relazione contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione del progetto di relazione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
2. Rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate
Government of Republic of Albania
Members of Parliament of the Republic of Albania

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, il relatore dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).